



COVID, UNA DOMENICA QUASI TRANQUILLA SONO STATE 92 LE PERSONE RISULTATE POSITIVE PIÙ DEL DOPIOIO I GUARITI (195) CON IL CALO DEI RICOVERI (-2)

T0744/58041
e-mail: terni@ilmessaggero.it - www.ilmessaggero.it/umbria - facebook: Il Messaggero Terni



Martedì 18 Gennaio 2022
www.ilmessaggero.it

Piscine dello stadio ko sospese tutte le attività

IL CASO

Il distacco del contatore dell'acqua da parte del Sii per morosità è stata la mazzata finale che ha costretto i gestori a sospendere tutte le attività delle "Piscine dello stadio" con effetto immediato. Mazzata soprattutto per la città, per le associazioni sportive e per centinaia di ternani che usufruivano della struttura dal 31 luglio del 2014 (pagando un abbonamento). Un fulmine che non è arrivato a ciel sereno, perché ormai era da mesi che sulla struttura comunale si addensavano nuvole dense di debiti e morosità. Nel marzo scorso a staccare il contatore era stata "Umbria Energy", con il risultato che fino ad ieri era stato un generatore piazzato nel giardino delle "Piscine" a generare l'energia elettrica necessaria, generatore finito nel mirino a novembre dell'agenzia delle Dogane (con tanto di sanzione finale). Male anche il capitolo Tari, con un altro grosso debito verso l'Asm. Ad annunciare la chiusura gli stessi gestori che hanno affisso alcuni cartelli dove si dava la colpa di quanto stava accadendo soprattutto al Comune: "Dopo due anni di grande sofferenza legata alla perdurante emergenza covid e di enormi sforzi della nostra società e delle società sportive per mantenere aperto il centro per assicurare alla cittadinanza ed agli atleti agonisti la possibilità di proseguire nelle attività, in assenza di sostegni e di aiuti da parte delle istituzioni e con il totale disinteresse da parte del Comune di Terni, siamo purtroppo costretti a sospendere temporaneamente le attività". Dal Sii è arrivata la conferma del distacco per morosità: «Si tratta di una cifra importante (oltre 100 mila euro) e abbiamo prima inviato numerosi avvisi bonari e poi una messa in mora formale; non ci è rimasto che inviare la comunicazione della sospensione che verrà naturalmente interrotta in ca-

► Il Sii ordina il distacco dell'acqua per morosità ed i gestori sono costretti a chiudere tutto

► Nel febbraio scorso era stata tolta l'energia elettrica, dubbi per il futuro



Il generatore elettrico montato nel giardino delle Piscine, a fianco la chiusura improvvisa ieri pomeriggio



so di pagamento di quanto dovuto e, quanto, meno con un piano di rientro solido». La delusione dell'assessore allo Sport, Elena Proietti, che non ci sta a finire sul banco degli accusati: «La cosa che mi fa più arrabbiare è che la piscina è stata chiusa senza avvertire nessuno, noi abbiamo messo in campo tutto quello che era possibile per evitare che accadesse questo, dando tutto il sostegno possibile; una condotta che mi sembra irrispettosa nei riguardi di tutti i gestori di impianti sportivi di Terni che stanno cercando di andare avanti con difficoltà in tempi di pandemia, irrispettosa verso i tantissimi atleti che si stavano preparando anche per le gare regionali e nazionali e verso tutti i cittadini che frequentano la struttura e verso il lavoratori. Non potevano certo pensare - dice ancora la Proietti - che le bollette le pagasse il Comune. Ora non ci resta che cercare una soluzione perché non si disperda un patrimonio fondamentale per la nostra città, siamo già in contatto con il concessionario, unico soggetto in rapporto con noi».

Corso Viola di Campalto

«Ho pagato l'abbonamento giovedì, è una truffa»

LA BEFFA

«E' una truffa bella e buona, ora chi mi ridà il denaro anticipato? Ma non vi vergognate?». Francesca Lisci, mamma di un bambino iscritto al corso di pallanuoto solo giovedì scorso aveva rinnovato l'abbonamento senza immaginare che oggi le Piscine dello Stadio avrebbero sospeso le attività. «Un fulmine a cielo sereno - aggiunge la mamma infuriata - Nulla in questi giorni aveva lasciato presagire la comunicazione che è arrivata oggi quando nella chat

del gruppo è apparso l'avviso della sospensione temporanea delle attività». E ora non solo si ritrova con l'attività sportiva del figlio sospesa ma teme di vedere in fumo anche i soldi versati non più tardi di cinque giorni fa. La sua è una condizione che accomuna molti utenti. Solo la disciplina seguita dal figlio nel periodo pre-pandemia, contava circa 20-30 bambini. «Non parlo dei dipendenti, ma per i gestori questa sospensione non è stata di certo una novità - continua Francesca Lisci - è impossibile che non fossero al corrente della situazione

economica della struttura. E allora mi chiedo: che senso ha avuto continuare a far sottoscrivere gli abbonamenti fino a pochi giorni fa? Non era più giusto attendere la fine del mese prima di rinnovare le quote? Di certo non si sono comportati con correttezza». Ci sono almeno un paio di passaggi che nella comunicazione ricevuta oggi dalla struttura non convincono gli utenti. «Nella comunicazione si parla di sospensione temporanea delle attività. Ma che significa l'aggettivo 'temporanea'? Quanto tempo

dovremmo aspettare prima di sapere che succederà? - si chiede ancora Francesca Lisci - E' scritto inoltre che a 'breve' verrà data comunicazione in merito alla ripresa delle attività stesse. Anche qui non si capisce che cosa dobbiamo aspettarci e tra quanto tempo». Intanto gli utenti hanno cercato spiegazioni contattando i responsabili che si occupano della gestione del nuoto, che raccoglie più iscritti. All'interno della struttura, infatti, la gestione del nuoto è distinta dalla palestra e dalla pallanuoto. «Abbiamo cercato di contattare i respon-

sabili - continua Francesca Lisci - ma non ci hanno risposto. Speriamo di avere a breve da loro delle delucidazioni. Temiamo che se ci sono di mezzo problemi economici importanti, non solo non riprenderanno le attività sportive ma noi perderemo anche i nostri soldi». Oltre al danno quindi anche la beffa. «Per fortuna - osserva questa mamma - che per la mia non ho pagato solo due mesi. Immagino quante persone hanno fatto l'abbonamento annuale con cifre molto più importanti».

Monica Di Lecce

Tragedia di Rigopiano: «Alessandro attende giustizia da cinque anni»

IL RICORDO

«I periti nominati dal giudice hanno preso 90 giorni. Il tempo passa, per l'udienza preliminare del 28 gennaio si parla di un nuovo rinvio e la prescrizione incombe. Se questo processo dovesse finire in prescrizione per noi è come se ce li uccidessero una seconda volta». Per mamma Antonella un altro anniversario, il quinto, da passare senza il suo Alessandro. Oggi la mamma di Alessandro Riccetti non potrà essere presente a Farindola con i familiari delle altre 28 vittime del Rigopiano per la consueta commemorazione. «Non potrò andare per motivi familiari ma sarà la mamma di Emanuele, il collega di Alessandro, a piantare la rosa bianca per mio figlio. Lavoravano fianco a fianco e fu Emanuele a raccontarci di quando, anni prima, rimasero bloccati nell'hotel per la neve». Antonella ripercorre le ore che precedettero la tragedia. Fotogrammi che non potrà mai cancellare:

Controlli

Doveva stare ai domiciliari sorpreso alla stazione

Una persona arrestata, 4 persone indagate e 2.525 persone controllate, 231 pattuglie impegnate in stazione e 36 a bordo di 76 treni: è questo il bilancio dell'attività, nell'ultima settimana, del Compartimento Polizia ferroviaria. Nella stazione di Terni nel pomeriggio di mercoledì 12 gennaio, gli operatori, durante le attività di vigilanza, hanno proceduto al controllo di un cittadino straniero che, dagli accertamenti effettuati, è risultato essere destinatario della misura cautelare degli arresti domiciliari. Gli agenti lo hanno pertanto arrestato e accompagnato in esecuzione della misura, presso il domicilio di un suo connazionale.

«Penso sempre al 17 gennaio di cinque anni fa. Quel giorno ero andata a trovare una parente che era ricoverata a Narni. Non avrei mai immaginato che qualche ora dopo mi sarebbe crollato il mondo addosso. Non avevo alcun sentore dei pericoli che potevano esserci nell'hotel dove lavoravo mio figlio. Il 10 gennaio, quando Ale partì da Terni, erano appena state riaperte le autostrade chiuse per la neve. Ero terrorizzata per il viaggio in macchina e la sera, quando Ale mi mandò un messaggio per dirmi che era arrivato in hotel, ho visto allontanare ogni pericolo». Il processo per la strage del Rigopiano è ancora fermo alla fase preliminare e la prossima udienza prevista per il 28 gennaio rischia di subire l'ennesimo rinvio. Le questioni da chiarire sono complesse. Una di queste, l'eventuale correlazione tra la valanga che cinque anni fa ha rasato al suolo l'hotel dove rimasero sepolti in 29, ed i terremoti avvenuti in precedenza nell'Italia centrale, è uno dei punti chiave

L'albergo a Rigopiano travolto da una valanga



da approfondire. Un tema che, alla vigilia dell'anniversario della tragedia, viene trattato nello studio del professor Nicola Pugno, dell'università di Trento. Nel quale si confermerebbe la mancanza di "evidenza scientifica di correlazione tra terremoto e valanga di Rigopiano". Una perizia che, facendo "cadere" il tema dell'imprevedibilità dell'evento, non gioca a favore dei numerosi indagati. «La giustizia deve fare il suo corso - ribadisce Antonella - e non accetteremo che qualcuno scelga la via della prescrizione. Niente potrà restituirmi mio figlio ma è

importante che venga riconosciuto che hanno sbagliato. Tragedie come questa non devono succedere più. Il passato purtroppo non si cambia ma sugli errori è possibile modificare il futuro». Oggi alle 18 Alessandro sarà ricordato con una messa che sarà celebrata nella chiesa di Santa Maria Regina. «Ho sempre sentito la grande vicinanza della città» dice mamma Antonella, grata per la benemerita civica in onore di suo figlio Alessandro consegnata dal sindaco, Latini su proposta della consigliera, Doriana Musacchi. «Mio figlio era uno dei tanti gio-

vani bravi di cui non si parla mai. Mi diceva che senza lavoro non sarebbe mai rimasto e invece è stato il lavoro a interrompere per sempre i suoi sogni».

Nicoletta Gigli

COMUNE DI TERNI
ESTRATTO BANDO DI GARA
Questo ente indica una procedura aperta con il criterio dell'offerta più vantaggiosa per dei servizi associativi del Comune di Terni in 4 lots. Lot 1: RISTORANTE CIG 8568476293 Valore stimato € 675.000,00. Lot 2: ALL RISKIG CIG 856848480F - Valore stimato € 150.000,00. Lot 3: INFORTUNI CIG ZAF33CA251 - Valore stimato € 30.500,00. Lot 4: RC PATRIMONIALE CIG 8568319157 Valore stimato € 100.000,00. Termine deposito offerte: 20.01.2022 h. 12.00. Doc: <http://www.comune.terni.it>. Data di spedizione del presente avviso: 17.12.2021.
Il Dirigente - Dott.ssa Emanuela De Vincenzi